

Note sull'Egitto

Paola Giovetti

Il mistero della Grande Piramide

Un recente viaggio in Egitto, che si è concluso con una giornata trascorsa a Giza a visitare il celebre sito delle piramidi, mi ha riportato alla memoria vicende e personaggi di cui nel tempo avevo avuto notizia e che in questo articolo vorrei ricordare; in particolare un signore che incontrai e intervistai alcuni anni or sono, il duca Roberto Caracciolo di San Vito, autore di un libro molto particolare intitolato *Da Oriente a Occidente, sul sentiero della memoria* (Edizioni Mediterranee). Sua Eccellenza Roberto Caracciolo, napoletano, mancato l'anno scorso ultranovantenne, aveva al suo attivo una carriera diplomatica che l'aveva portato un po' dappertutto nel mondo, dall'Egitto agli Stati Uniti, dall'Indonesia alla Polonia. Negli ultimi anni viveva tra la Svizzera e Roma; e a Roma appunto avevo avuto occasione di incontrarlo. Ricordo molto bene un signore distintissimo, alto ed elegante, di grande spirito e amabilità, che nella capitale soggiornava presso il prestigioso Circolo della Caccia, e che amava rievocare le molte vicende straordinarie della sua movimentata esistenza.

Con riferimento all'Egitto e alla grande piramide, della quale è ancora in discussione la destinazione (non tutti i ricercatori concordano con l'ipotesi che fosse una tomba), Caracciolo aveva idee particolari che gli venivano da esperienze personali.

Il gusto per la ricerca spirituale era praticamente nato con lui: da ragazzo, a Napoli, partecipava a sedute medianiche (non soddisfacenti, teneva a

precisare, forse per l'inesperienza di allora). Le prime esperienze davvero importanti le aveva avute però in Egitto, dove aveva avuto inizio la sua carriera diplomatica. Ho ritrovato la registrazione della nostra conversazione a Roma e da questa riporto alcuni brani significativi.

«L'Egitto è il paese dove casualmente nacqui. Mia madre come sempre svernava ad Assuan, località sul Nilo famosa per il clima secco e temperato, e vi si recò anche mentre attendeva la mia nascita. Ebbe però dei disturbi e non poté ripartire. Così io nacqui in terra egiziana e mio nonno Caracciolo venne al battesimo portando un sacchetto di terra napoletana che mise nella mia culla, dicendo che dovevo sentirmi napoletano. L'Egitto però evidentemente era il mio destino, perché ci tornai durante la guerra e feci otto mesi nel deserto con Rommel; sempre in Egitto iniziò la mia carriera diplomatica. Lì nacque anche il mio interesse per i grandi misteri della vita».

In Egitto Roberto Caracciolo conobbe un personaggio divenuto poi molto famoso: l'inglese Paul Brunton ⁽¹⁾, studioso dell'Oriente, autore di testi celebri sui misteri delle piramidi e dell'India.

«Io avevo allora venticinque anni» continuò Roberto Caracciolo, «e Brunton circa dieci più di me. Brunton fu ospite in casa mia per alcuni mesi e quella vicinanza fu occasione di lunghe, istruttive chiacchierate. Brunton credeva che la grande piramide fosse soprattutto un enorme catalizzatore di energia e si chiedeva come mai la cosiddetta Camera del Re avesse delle prese d'aria che la collegavano all'esterno: le mummie, diceva, non hanno bisogno di respirare... Dopo qualche tempo che ci conoscevamo mi propose di passare una notte nel deserto, vicino alla piramide. Così una sera senza luna, dopo una giornata di digiuno, ci sistemammo nelle vicinanze della piramide. Dopo un'ora vedemmo una luce apparire sul vertice, fare tre volte il giro della piramide e sparire. Due ore più tardi apparve un'altra luce bluastra più in basso. Paul aveva saputo del fenomeno dai beduini, i quali ritenevano che fosse opera degli spiriti guardiani della piramide.

«Questa esperienza incoraggiò Paul ad andare oltre: voleva trascorrere una notte intera nella piramide, perfettamente solo. Io, come diplomatico, gli procurai tutti i permessi necessari (neppure nel 1933 era facile ottenere di passare una notte nella Camera del faraone!), lo accompagnai all'ingresso e lo attesi: sarebbe uscito all'alba».

(1) Paul Brunton (1898-1981) è noto in Italia soprattutto per i suoi libri *India segreta* e *Egitto segreto*.